

«La Riserva appartiene al Demanio»

Legambiente: «Noi la gestiamo per conto della Regione, ricevendo solo 30mila euro»

La polemica

FRANCESCO DI MARE

ARAGONA. Legambiente non ci sta a passare per colpevole della tragedia. Non vuole andare allo scontro con la Regione, ma dice di incassare «solo 30mila euro per l'ordinaria amministrazione e non 100mila», di «avere collaborato alle ricerche dei dispersi da subito» ed evidenzia un accanimento sospetto dei media nei confronti dell'associazione ambientalista. Senza dimenticare come il luogo dell'eruzione sia demaniale, quindi della Regione. E poi, «20 minuti prima tutto era ok».

Intanto, il lutto. Per esprimerlo nei confronti nella famiglia Mulone, il "cigno verde" espone a mezz'asta dal balcone della sede aragonese la bandiera gialla dell'associazione, listandola a lutto. «Il nostro cordoglio è rivolto alla famiglia e anche all'Arma dei Carabinieri, colpita dal dramma dell'appuntato Rosario Mulone - esordisce Mimmo Fontana, direttore della Ri-

serva delle Macalube - Perché per Legambiente è stata una disgrazia, un evento straordinario, imprevedibile, mai accaduto con tanto vigore in duemila anni e non preventivabile con gli strumenti oggi a disposizione di chi tutela il sito. In queste ore, soprattutto per rispetto a due genitori dilaniati dal dolore, vogliamo mantenere sobrietà e non dare adito in alcun modo all'individuazione di colpe o responsabilità per un evento che siamo convinti non era in alcun modo prevedibile. Purtroppo sono circolate informazioni sbagliate, congetture e accuse».

«La Riserva delle Macalube - continua Fontana - è gestita per conto della Regione in convenzione da Legambiente che da 18 anni ha l'incarico di occuparsi di: difesa degli habitat naturali, fruizione e valorizzazione, ricerca scientifica. Dopo il primo studio redatto dall'Ingv, tutti i progetti presentati in questi anni per monitorare il fenomeno e approfondire le conoscenze non sono stati finanziati per mancanza di risorse. Si conosce l'esistenza delle Macalube, che in arabo significa "ribaltamento", da almeno duemila anni.

Ogni volta che i sopralluoghi hanno rilevato anche il minimo segnale di aumento del grado di pericolo, la Riserva è stata immediatamente chiusa in via preventiva, come nello scorso mese di agosto. È innegabile che l'evento di sabato sia stato di carattere straordinario, tanto che nel monitoraggio concluso dall'operatore poco prima del ribaltamento non erano stati ravvisati segnali di rischio. Riteniamo che si debba avere la lucidità di comprendere che il rapporto con la natura ci mette a confronto con pericoli anche di questo tipo».

L'ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA



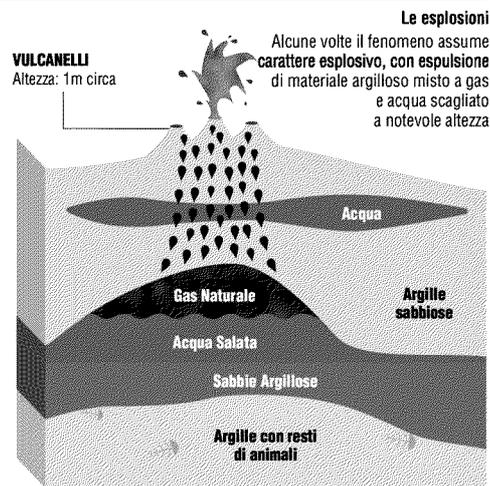
Dopo il primo studio redatto dall'Ingv, tutti i progetti presentati in questi anni per monitorare il fenomeno e approfondire le conoscenze non sono stati finanziati per mancanza di risorse. Accanimento sospetto contro di noi. Il rapporto con la natura ci confronta con i pericoli

I vulcanelli

Sono i protagonisti del vulcanesimo sedimentario

Come si formano

Il gas è sottoposto a una forte pressione e, attraverso la discontinuità del terreno, affiora in superficie, trascinando con sé sedimenti argillosi ed acqua che, solidificandosi, danno luogo a un cono di fango la cui sommità è del tutto simile a un cratere vulcanico



ANSA - centimetri

